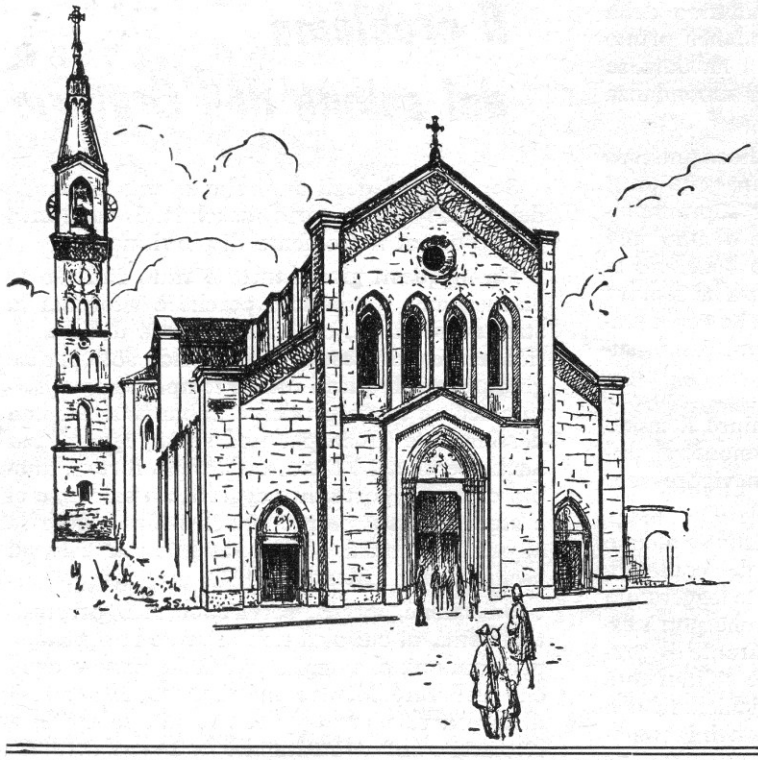

BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

6

LUGLIO - AGOSTO 1974

NUOVO RITO PER LA CONFESSIONE

E' entrato in vigore in questi giorni il nuovo rito per la Confessione.

Nuovo, s'intende, per modo di dire: perché sostanzialmente è lo stesso rito di sempre.

Solo che accanto al rito per singoli c'è anche il rito per comunità di fedeli, con confessione e assoluzione individuale ed anche con assoluzione collettiva.

Il rito per comunità di fedeli con assoluzione collettiva è riservato ad alcuni casi particolari, che dovranno essere stabiliti dal Vescovo. Ed anche qui sostanzialmente non è cambiato niente: perché l'assoluzione collettiva, sia pure in casi rarissimi (in caso cioè di pericolo imminente) era possibile anche prima.

Ad ogni modo, in tali casi, oltre al pentimento, al proposito, all'impegno di riparare gli scandali e i danni eventualmente arrecati, ci dovrà essere l'impegno di confessare (prima di un'altra assoluzione collettiva, in ogni caso entro l'anno) i peccati gravi, di cui al momento non si è potuto fare l'accusa.

Il rito per comunità di fedeli con la confessione e l'assoluzione individuale, consiste praticamente nell'inserire la confessione individuale in un rito comunitario: con preghiere, canti, lettura della Parola di Dio, come è stato fatto sostanzialmente quest'anno per i bambini che si sono accostati alla Prima Confessione.

Questo rito non si potrà certo usare abitualmente: perché richiede la presenza di numerosi confessori e la disponibilità, nei penitenti, a rimanere in Chiesa, per la Confessione, per un certo tempo.

Ma lo si dovrà usare con sempre maggiore frequenza; specialmente per certe ricorrenze e con piccoli gruppi omogenei: sia per aiutare ad accostarsi alla Confessione con sempre migliori disposizioni, sia per mettere in evidenza lo aspetto ecclesiale di questo sacramento, che non è solo riconciliazione con Dio ma è anche riconciliazione con la Chiesa.

Difatti nella premessa al rinnovato rito della Penitenza cosí si legge: « Il peccato è offesa fatta a Dio e rottura dell'amicizia con Lui: scopo quindi della penitenza è essenzialmente quello di riaccendere in noi l'amore di Dio e di riportarci pienamente in Lui.

Il peccatore che, mosso dalla grazia di Dio

misericordioso, intraprende il cammino della penitenza, fa ritorno al Padre che per primo ci ha amati, a Cristo, che per noi ha dato se stesso, e allo Spirito Santo, che in abbondanza è stato effuso su di noi.

Ma per un arcano e misericordioso mistero della Divina Provvidenza, gli uomini sono uniti tra di loro da uno stretto rapporto soprannaturale, in forza del quale il peccato di uno solo reca danno a tutti, e a tutti porta beneficio la santità dei singoli, e cosí la penitenza ha sempre come effetto la riconciliazione anche con i fratelli, che a causa del peccato sempre hanno subito un danno ».

Il rito per singoli, che sarà sempre il modo abituale di accostarsi alla Confessione, si differenzia da quello attualmente in vigore solo in poche cose.

Innanzi tutto, dopo il segno di croce e alcune parole di accoglimento da parte del confessore, il confessore stesso o il penitente leggeranno un brano di vangelo: brano però che potrà essere letto dal penitente anche durante il preparamento. E sarà bene, anzi, che solitamente si faccia cosí; anche se questo richiederà che vengano predisposti libri o cartoncini contenenti i brani consigliati.

Per l'atto di pentimento da farsi dopo l'accusa dei peccati e le raccomandazioni del confessore, e per il quale da noi è stato usato finora l'*O Gesú d'amore acceso*, vengono proposte diverse formule, la prima delle quali è il *mio Dio mi pento e di dolgo*, che perciò diventerà la formula piú usata, anche perché già nota. Comunque non si mancherà di mettere nei confessionali un cartoncino con le diverse formule.

L'assoluzione sarà data in italiano e normalmente con la formula intera.

Infine il Confessore inviterà il penitente a ringraziare il Signore e lo congederà con parole appropriate.

Per quanto siano poche le innovazioni introdotte nel rito per singoli, è scontato che ci vorrà del tempo perché tutti vi si adeguino. Ma la premura, con la quale si cercherà di aggiornarsi, sarà anch'essa segno di zelo e di vitalità cristiana.

OFFERTE

Per le opere della Parrocchia e S. Maria: N.N. 2.000 - N.N. 5.000 - N.N. 300.000 - N.N. 10.000 - N.N. 2.000 - Classe 1921 in memoria di Mornata Aldo 10.000 - N.N. 2.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Il problema del salone dell'Oratorio

Sono ormai degli anni che stiamo parlando del salone dell'oratorio maschile. E sembrava giunto ormai il momento di porvi mano.

Ma in questi giorni tutto è stato rimesso in discussione: e non solo perché è ritornata la stretta creditizia, che ci impedisce di fare affidamento sui prestiti bancari; non solo perché gli aumenti di questi ultimi tempi ci hanno fatto chiedere se sia prudente imbarcarsi per una destinazione (ossia per una spesa) ignota; ma anche perché si è fatto sempre piú forte il dubbio circa l'opportunità, oggi, di un salone, e ci è stato chiesto sempre piú insistentemente se al posto di un salone non sarebbe piú utile, ad esempio, una palestra.

Un salone, infatti, servirebbe solo per trattenimenti, di cui oggi non si sente l'esigenza, e per riunioni, che oggi è piú facile preventivare che realizzare. Mentre una palestra, oltre a soddisfare a esigenze oggi molto piú sentite e a rivelarsi come struttura che sarà senz'altro piú usata che non un salone, è tale da potersi prestare, sia pure saltuariamente, come luogo di riunioni e di trattenimenti, cosí da adempiere anche alle funzioni di un salone.

Che se poi a questo si aggiunge che una *palestra nuova* costerebbe meno che un *salone riammodernato*, si comprende come le preferenze si appuntino decisamente sulla palestra.

Ad ogni modo la stretta creditizia, obbligandoci ancora una volta a segnare il passo, ci darà tempo di riflettere. Nel frattempo non ci sarà neppure lo scrupolo dei soldi già raccolti; perché a giorni si dovrà provvedere alla nuova centrale termica dell'asilo, il cui preventivo di spesa è di quattro milioni e mezzo: metà di quanto si può mettere a disposizione, in un anno, per opere straordinarie.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

IN MAGGIO

Panificio Arosio-Colombo	L. 5.500
Panificio Cattaneo	L. 4.000
Panificio De Ponti-Milani	L. 4.500
Panificio Donghi	L. 7.000
Panificio Migliavacca	L. 6.400
Panetteria Rigamonti	L. 5.350
Panificio Vaghi	L. 1.890

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

CALENDARIO PARROCCHIALE

NEI GIORNI FESTIVI

Ore 20,30 della vigilia. S. Messa.
Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: SS. Messe.
Ore 15: Vesperi e S. Benedizione (alla terza domenica: Adorazione Eucaristica).

NEI GIORNI FERIALI

Ore 6,30 - 8,30: SS. Messe (Nei mesi di luglio e agosto la Messa delle ore 20,30 rimarrà sospesa).

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese. Perché sia possibile la preparazione dei genitori, è necessario che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Consta di cinque lezioni, che si tengono, di regola alla prima e terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario che i fidanzati si presentino al Parroco almeno tre mesi prima (meglio se prima ancora).

IN LUGLIO

5 Primo venerdí del mese. Ore 15: adorazione eucaristica.

IN AGOSTO

1 Giovedí. Perdono d'Assisi. Da mezzogiorno di oggi a mezzanotte di domani è possibile acquistare, una sola volta, l'indulgenza plenaria del Perdono, visitando la Chiesa Parrocchiale e recitando il Padre nostro e il Credo. Altre condizioni: Confessione, Comunione, Padre nostro e Ave Maria secondo le intenzioni del Papa, che è possibile fare anche qualche giorno prima o dopo.

2 Primo Venerdí del mese. Come sopra.

IN SETTEMBRE

6 Primo Venerdí del mese. Come sopra.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

★ Il pellegrinaggio ad Ornago per l'Anno Santo è riuscito molto bene, anche se vi hanno partecipato solo un centinaio di persone.

Evidentemente il sabato per le donne è molto impegnativo, per gli uomini è festivo solo in teoria, e per la gioventú... il discorso è un'altro.

★ Anche la festa del decennio di Matrimonio, quest'anno, non ci ha molto soddisfatti: per l'assenza di molti che pur avrebbero potuto essere presenti.

Lo sappiamo che specialmente quando si hanno bambini piccoli non si può sempre fare quello che si vorrebbe; ma penso che la colpa non si debba dare tutta ai bambini.

★ Con l'offerta pasquale per le opere della parrocchia, sono state raccolte finora Lire 2.571.925.

Mentre ringraziamo, ricordiamo che si è ancora in tempo.

★ In occasione delle feste di settembre sarà allestita la tradizionale pesca con banco vendita a favore delle opere della Parrocchia.

★ In agosto il bollettino non sarà distribuito.

ARCHIVIO

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Aru Alessandro di Salvatore, Pandolfi Elena di Pietro, Rudello Erik di Alessandro, Mauri Fabio di Ferdinando, Fonseca Omar di Raffaele, Plafoni Simone di Silvano, Borgonovo Alessandro di Arosio, Marchese Roberto di Calogero, Bonfanti Fabiana di Giuseppe, Firino Luca di Benvenuto.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Casiraghi Giancarlo e Longoni Carla, Novati Luciano e De Ponti Giuseppina, Parimbelli Enzo e Tataranni Giacomina, Meroni Cesarino e Re Giulia, Colombo Ardelio e Mauri Isolina.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace all'anima di Mornata Aldo a 52.

ORATORIO FEMMINILE

Dopo la Pasqua, le domeniche oratoriane sono state impegnative. Prima di tutto: domenica 21 Aprile per festeggiare i coniugi del 25°-40° 50° di matrimonio è stato ripetuto il « Recital musicale » che ha ancora avuto il plauso dei presenti.

Domenica 28 aprile è stata la giornata delle quattordicenni che, dopo una « tre sere » di istruzioni, molto impegnative, tenute dal Signor Parroco, si sono preparate per la loro rinnovazione di Fede. I giochi organizzati all'aperto per il pomeriggio non si sono potuti effettuare per la pioggia... ma le oratoriane sono state felici perché a tutte le 14enni hanno offerto il ghiacciolo.

E' iniziato il mese di Maggio e, come iniziativa, in questo Anno Santo, c'è: per le elementari la recita di una decina del S. Rosario, preghiera gradita alla Madonna; per le medie e alte, una partecipazione attiva alla S. Messa della sera. Molte sono impegnate per onorare cosí la Madonna.

Il 5 Maggio, tre ragazze impegnate hanno partecipato a una giornata di studio a Lecco. Il tema era: « L'uomo e la sua vocazione ».

Il 12 Maggio le oratoriane hanno festeggiato la Signora Direttrice e le Mamme per dire il « GRAZIE »! La loro riconoscenza è stata espressa con un grazioso « mini-zecchino » formato dai bimbi della scuola materna, elementare e oratoriane che hanno saputo essere veramente in gamba per la loro disinvoltura e sicurezza. Le dodici canzoni cantate con brio hanno saputo anche commuovere. Una festa veramente di famiglia! Le oratoriane, con un semplice dialogo, hanno voluto presentare l'offerta per aiutare a pagare i tabelloni da pallacanestro e una giostra.

Ringraziamo chi è generoso e soprattutto chi sente l'oratorio come una seconda famiglia, mentre spiace notare che per molte l'oratorio è « un passare il tempo che non si sa come utilizzare ». Chi entra all'oratorio deve avere delle convinzioni: « Sono qui per una crescita spirituale e *tutto*: preghiera, gioco, sport... è per il mio bene! ».

L'anno scolastico è terminato, ma l'Oratorio non chiude le sue porte. Comunque quest'anno 1973-74 è trascorso bene. Molte cose belle si sono realizzate. Alcune feste hanno avuto un tono particolare grazie all'aiuto di molte persone che hanno collaborato con vero spirito di responsabilità.

Il Recital-musicale è stato un successo; il mini-zecchino ha fatto felici le piú piccole; il pomeriggio musicale ha convalidato la serietà della scuola di chitarra; la vincita della coppa per la squadra RAGAZZE, la medaglia d'argento per le JUNIORES e quella di bronzo per la squadra MINI, hanno dimostrato la serietà e lo impegno delle sportive di pallacanestro che speriamo abbiano imparato qualcosa di piú di quella del « tirare a canestro »!

Le domeniche sono trascorse tranquille, nel vero clima di famiglia e cosí vogliamo resti sempre questo centro-giovanile che vuole essere veramente non solo il ritrovo per il gioco, ma l'incontro fra persone che vogliono crescere in tutti i sensi, ma soprattutto nello spirito. Le vacanze sono ormai iniziate, ma noi vogliamo augurare a ogni oratoriana: BUONE VACANZE!, veramente buone, cioè vacanze che riempiano il cuore di cose belle e buone per ritrovarci a Settembre tutte piú ricche « di dentro »!

Buone vacanze!

Quando questo numero del bollettino sarà distribuito, molti saranno già al mare o ai moti; altri si appresteranno a farlo; e specialmente in occasione del ferragosto i rimasti in paese si potranno contare.

Ebbene, a tutti buone vacanze!

Che per tutti le vacanze siano portatrici di salute rinvigorita.

Che per tutti siano vero sollievo dalle fatiche e dalle preoccupazioni di un anno.

Che per tutti siano occasione anche di crescita spirituale mediante una condotta che, non discostandosi da quella tenuta nel proprio paese, sia dovunque di buon esempio.

Che questo augurio sia destinato, come il seme della parabola, a cadere su terreni diversi e quindi anche su terreni sassosi e spinosi, lo sappiamo perfettamente. Che per alcuni, quindi, le vacanze saranno proprio tutto il contrario di quello che dovrebbero essere, ne siamo convinti.

Ma ci saranno pure terreni buoni, che l'augurio accoglieranno. E questo ci induce a non ritenerlo sprecato.